Il cardinale predicatore della Casa pontificia ha tenuto in Aula Paolo VI la quinta e ultima meditazione sulla Quaresima, preceduta da una preghiera per la salute del Papa Occorre liberarsi completamente da una visione della Chiesa «formatasi a poco a poco e divenuta dominante nella coscienza di molti credenti»: quella che il cardinale Raniero Cantalamessa — durante la quinta predica di Quaresima tenuta nell'Aula Paolo vi venerdì mattina, 31 marzo — ha definito «una visione deistica o cartesiana, per l'affinità che essa ha con la visione del mondo del deismo cartesiano».